

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE INCLUSIONE SOCIALE, SISTEMA INFORMATIVO E RUNTS  
n. 38 del 07 agosto 2023

Oggetto: **L.R. n.32/2008- DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 – Attuazione DGR n.890/2023 – programmazione 2023/2024 - Trasferimento risorse ai Comuni capofila degli ATS di riferimento provinciale per l’attuazione di interventi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, sostegno ai Centri Antiviolenza alle Case Rifugio per donne vittime di violenza e ai Centri per uomini autori di violenza nelle Marche.**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto che si condivide e dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l’articolo 16, comma 1, lett b) e l’articolo 17, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2022, n. 31 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023/2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023);

VISTA la L.R. 30 dicembre 2022, n. 32 “Bilancio di previsione 2023/2025”;

VISTA la DGR n. 1865 del 30.12.2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023-2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023-2025”;

VISTA la DGR n. 1866 del 30.12.2022 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2023-2025” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025”.

DECRETA

- 1) di assegnare ed impegnare, in attuazione della L.R.n.32/2008 per la programmazione 2023/2024 il finanziamento statale complessivo di € 1.216.657,00 secondo i criteri e le modalità previsti dalla DGR n.890/2023 destinato alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere a favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali come indicato nell’Allegato 1 al presente atto, secondo il cronoprogramma e per gli importi indicati nello stesso Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2) che l’onere complessivo derivante dal presente atto ammonta a € 1.216.657,00 ed è posto a carico del Bilancio 2023-2025, come segue:



- capitolo n. **2120410193** – annualità 2023 per € **91.806,00** fondi statali; correlato al capitolo di entrata n. 1201010001, accertamento n. 597/2020( per € 51.000,00- DPCM 04/12/2019) e accertamento n. 1036/2021(per € 40.806,00- DPCM 13/11/2020) ;

- capitolo n. **2120410194** - annualità 2023 per € **259.171,00** fondi statali DPCM 26/09/2022 correlato al capitolo di entrata 1201010637, accertamento n.2373/2023;

- capitolo n. **2120410196** - annualità 2023 per € **865.680,00** fondi statali DPCM 22/09/2022 correlato al capitolo di entrata 1201010638, accertamento n.2374/2023;

3) di precisare che la codifica dei codici di transazione elementare è la seguente:

CTE: 1204 2310102003 107 8 1040102003 0000000000000000 3 3 000

4) che la liquidazione dei fondi di cui al punto 1) avverrà, in favore dei Comuni Capofila di ATS come disciplinato dalla DGR n. 890/2023 a seguito di trasmissione e verifica della scheda programmatica di utilizzo delle risorse assegnate al punto 1) (Allegato 2 Richiesta finanziamento e 2.1 Scheda programmatica), da inviare entro 60 gg dalla data del presente atto da parte dei Comuni capofila beneficiari, esigibilità dei fondi anno 2023;

5) di richiamare i Comuni capofila degli ATS di riferimento provinciale, agli obblighi di trasparenza e pubblicazione di tutti i provvedimenti adottati a seguito del presente atto e all'invio alla Regione Marche dei dati di monitoraggio attuativo e finanziario coerentemente con le scadenze previste dai DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 e dall'indagine annuale ISTAT secondo i tempi e le modalità che verranno comunicati in rapporto alle varie periodiche scadenze fissate dal Dipartimento per le Pari Opportunità;

6) di richiamare i Comuni capofila degli ATS di riferimento provinciale ai fini della liquidazione del fondo in oggetto, ad acquisire in sede di rendicontazione da parte degli enti gestori dei servizi, dichiarazione attestante che per la realizzazione delle attività svolte, finanziate con i fondi di cui al presente decreto, non hanno usufruito di altre fonti finanziarie nè pubbliche nè private. La Regione Marche potrà effettuare, a campione, monitoraggio finanziario delle rendicontazioni;

7) si rimanda a successivo atto l'approvazione del modello di rendicontazione e del modello di monitoraggio dei fondi assegnati agli Ambiti territoriali sociali per la programmazione 2023/2024;

8) di richiamare l'obbligo sia dei requisiti previsti per CAV, Case Rifugio e CUAV indicati dalle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022 sia del "lavoro di rete" per quanto attiene il rapporto tra il Comune capofila dell'ATS di riferimento provinciale con le strutture e i servizi, da formalizzare tramite atti da comunicare sia agli ATS di riferimento che alla Regione Marche;



9) di richiamare quanto disposto dall'Allegato 1 della DGR n. 890/2023 per ciò che concerne i criteri di riparto e le modalità di utilizzo dei fondi statali per la programmazione 2023/2024 del DPCM 22/09/2022 e del DPCM 26/09/2022 finalizzati alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, in particolare per quanto indicato nei paragrafi:

- 4- Disposizioni di indirizzo, coordinamento e procedurali;
- 5- rendicontazione finale;
- 6- obblighi.

Si applicano gli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013 nei limiti degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Marche alla data odierna.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso amministrativo all'Autorità giurisdizionalmente competente ai sensi della normativa vigente.

Il presente atto è pubblicato per estresi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) / Decreti, ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente f.f.  
(Maria Elena Tartari)

Documento informatico firmato digitalmente

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Riferimenti normativi

- L.R. n. 4 del 10.04.2007 "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali".
- L.R. n. 11 novembre 2008, n.32 "Interventi contro la violenza sulle donne così come modificata ed integrata con L.R. 1/12/ 2014, n.32 "Sistema integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia".
- Legge n. 77 del 27/6/2013 ratifica Convenzione di Istanbul- Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica.
- Legge n.119 del 15 ottobre 2013 c.d. "legge anti-femminicidio" e relativi decreti attuativi: DPCM 24.07.2014 ed Intesa Stato-Regioni sui requisiti minimi 27.11.2014.
- Legge n.69 del 19 luglio 2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere. C.d. "codice rosso".
- Decreto legge 14/8/2020 n.104 convertito con modificazioni della legge 13/10/2020 n. 126 "Misure per il sostegno all'economia" art. 26 bis e, art. 1, commi 661-669 della legge n.234/2021.
- Intesa Stato-Regioni n .146/CU del 14 settembre 2022., ai sensi dell'art. 8,comma 6, della legge 5 giugno 2003,n.131 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022.



- Intesa Stato-Regioni n. 184/CSR del 14 settembre 2022 ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere pubblicata nella G.U. n. 276 del 25/11/2022.
- DPCM 22/09/2022 (registrato alla Corte dei Conti in data 31/10/2022 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 263 del 10/11/2022) ad oggetto: "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" di cui agli art.5 e 5 bis, del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93 convertito con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n.119 per l'anno 2022.
- DPCM 26/09/2022(registrato alla Corte dei Conti in data 28/12/2022 n.3331 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.38 del 15/02/2023) ad oggetto: "Ripartizione delle risorse per l'istituzione e potenziamento dei centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere" di cui all'art. 1, comma 662, della legge 30/12/2021 n.234
- DGR n. 221 del 13.03.2017 – LR n. 32/2008 – Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale-istituzione della Rete regionale antiviolenza nelle Marche.
- Protocollo d'Intesa Interistituzionale "Rete Regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere" – reg.int. n. 21164 del 05.12.2017.
- Regolamento Regionale n. 1 del 01 febbraio 2018 "Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 30 settembre 2016, n. 21 "Autorizzazioni e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati". B.U.R.M. 15/02/ 2018, n. 15.
- DGR n.1631 del 03/12/2018 Art.11 L.R. n. 32/2008 - Interventi contro la violenza sulle donne. Approvazione "Indirizzi attuativi".
- DGR n. 1549 del 01.12.2020 -Criteri e modalità per la composizione e il funzionamento del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere - art.3 L.R. 32/2008.
- DGR n.429 del 12/04/2021-Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - Partecipazione della Regione Marche.
- DGR n. 24 del 18/01/2021: Rinnovo del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere.
- DGR n. 842 del 04/07/2022 "Criteri e modalità per l'utilizzo integrato nel biennio 2022/2023 delle risorse statali (DPCM 16/11/2021) e regionali (L.R.32/2008) per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella regione Marche".
- L.R. n. 31 del 30/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023-2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)".
- L.R. n. 32 del 30/12/2022 "Bilancio di Previsione 2023-2025".
- DGR n. 1865 del 30/12/2022 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023 - 2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2023- 2025".
- DGR n. 1866 del 30/12/2022 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2023 - 2025" approvata nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale n. 96 del 28 dicembre 2022. Bilancio finanziario gestionale 2023- 2025".



- D/ISR n. 27 DEL 14/6/2023 “Assegnazione finanziamenti statali bilancio 2023-2025 - annualità 2023: € 271.790,00 capitolo di entrata n. 1201010637 e € 865.680,00 capitolo di entrata n. 1201010638”;
- DGR n.890 del 26/6/2023 “Criteri e modalità per l'utilizzo nel biennio 2023/2024 delle risorse statali (DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022) LR n.32/2008 per le attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche”.

## MOTIVAZIONE

Con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/9/2022** ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 31/10/2022, pubblicato sulla G.U.n. 263 del 10/11/2022, per la programmazione 2023/2024 delle politiche contro la violenza di genere di cui all'art. 5 bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013 n. 119, dando attuazione all'art.5 bis della legge n.119/2013 (c.d. legge “anti-femminicidio”), sono state assegnate alla regione Marche risorse pari a **€ 865.680,00**.

Tali risorse statali, sono destinate a finanziare e a dare continuità alle seguenti attività:

- € 265.000,00 per la realizzazione degli interventi indicati nel DPCM 22/09/2022 finalizzati all'attuazione del Piano operativo di cui al Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021/2023) per perseguire le finalità dell'art. 5 comma 2 lettere a) b)c)e)f)g)h) i) e l)(Tabella 2 del citato DPCM).
- € 257.523,00 per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza muniti dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022, già individuati e sostenuti dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).
- € 343.157,00 per il sostegno alle Case Rifugio munite dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14/9/2022 già individuate e sostenute dagli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento (Tabella 1 del citato DPCM).

Ad integrazione delle risorse a sostegno del funzionamento delle Case Rifugio sono state **reimpegnate risorse statali** delle precedenti annualità pari ad **€ 91.806,00**, di cui € 51.000,00 derivanti da **DPCM 04/12/2019**, € 31.012,55 derivanti da DPCM 13/11/2020 e € 9.793,45 da **DPCM 13/11/2020** emergenza covid19 per funzionamento case rifugio. Tali risorse, originariamente destinate con DGR n.606/2020 e DGR n. 176/2021 all'ATS n.22 Comune di Ascoli Piceno quale Capofila di Area Vasta di Ascoli Piceno per l'attivazione di una nuova casa di emergenza nel territorio Marche Sud risultano non utilizzate, come da nota del coordinatore dell'ATS n. 22 acquisita al prot. n. 1256225 del 7/10/2022, il quale ha espresso formale rinuncia al finanziamento motivando l'impossibilità di attivare il servizio entro i termini di spesa previsti.

In aggiunta e ad integrazione dei servizi per le politiche a contrasto della violenza di genere, con legge n. 234 del 30 dicembre 2021 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” all'art 1 commi da 661-666 e 669, sono stati previsti l'istituzione e il finanziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza, quali strutture nelle quali si attuano programmi rivolti agli autori di atti di violenza per prevenirne la recidiva e modificare i modelli comportamentali violenti. A tal fine, con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/9/2022** ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 28/12/2022 pubblicato in G.U.n. 38 del 15/02/2023 sono state assegnate alla



Regione Marche per l'istituzione, il potenziamento, il funzionamento e il monitoraggio delle attività dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza risorse pari ad € **271.790,00**.

Le risorse ministeriali sono destinate a finanziare le seguenti attività:

-€ 185.500,00 per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022);

-€ 38.671,00 per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022);

-€ 47.619,00 per le attività di monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).

L'utilizzo di queste risorse statali riguarda l'annualità 2023.

Tali importi sono stati iscritti nel Bilancio regionale 2023-2025 annualità 2023 e con D/ISR n. 27 del 14/06/2023 ne è stata accertata l'entrata come di seguito:

- capitolo n. **2120410193** – annualità 2023 per € **91.806,00** fondi statali; correlato al capitolo di entrata n. 1201010001, accertamento n. 597/2020( per € 51.000,00- DPCM 04/12/2019) e accertamento n. 1036/2021(per € 40.806,00- DPCM 13/11/2020) ;

- capitolo n. **2120410194** - annualità 2023 per € **259.171,00** fondi statali correlato al capitolo di entrata 1201010637, accertamento n.2373/2023;

- capitolo n. **2120410196** - annualità 2023 per € **865.680,00** fondi statali correlato al capitolo di entrata 1201010638, accertamento n.2374/2023;

In considerazione della necessità di programmare l'utilizzo tali risorse per garantire la più efficace e ottimale azione regionale per le politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con DGR n. 890/2023, corredata dai prescritti pareri del Forum permanente contro la violenza di genere, Cal e Commissione Consiliare, sono stati approvati, in attuazione dei DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 e della LR n.32/2008 i criteri e modalità per l'utilizzo delle risorse statali per la programmazione 2023/2024 delle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nelle Marche.

La DGR n. 890/2023 dispone che le risorse vengono assegnate e trasferite con decreto dirigenziale ai 5 Comuni degli ATS Capofila di area vasta (ATS n. 1 di Pesaro, ATS n. 11 di Ancona, ATS n. 15 di Macerata, ATS n. 19 di Fermo e ATS n. 22 di Ascoli Piceno).

L'assegnazione delle risorse statali per l'anno 2023 agli ATS Capofila avverrà successivamente alla presentazione della scheda di programmazione (vedi all.2.1) che dovrà pervenire alla Regione Marche entro 60 gg dall'adozione del presente atto.

Le risorse destinate con la DGR n. 890/2023, sosterranno le seguenti linee di intervento:

1.Linea di intervento 1: AZIONI DI RETE –Azioni finalizzate all'attuazione del Piano Nazionale e alle specifiche esigenze della programmazione territoriale. La quota di € 265.000,00 fondi statali anno 2023, riferite agli interventi di rete del Piano Nazionale, è ripartita:

a) secondo il seguente criterio:

- per il 50% equiripartiti tra gli ATS Capofila di Area Vasta(1/5 ad ognuno);

-per il 50% in proporzione alla popolazione femminile residente in ogni territorio provinciale/area vasta (dato ISTAT più aggiornato);

b) in base alla destinazione riportata nell'all.1 della citata DGR che sinteticamente prevede:



- € 17.171,98 alle iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza.
- € 100.535,30 al rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza.
- € 104.500, al sostegno abitativo, reinserimento lavorativo e più in generale servizi per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.
- € 4.000,00 ad azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza.
- € 3.000,00 ai progetti rivolti a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita.
- € 35.792,72 alle azioni di informazione, comunicazione e formazione.

#### 2.Linea di intervento 2: CAV- Azioni finalizzate al sostegno dei Centri Antiviolenza:

La quota di € 257.523,00 fondi statali è ripartita equamente tra i 5 CAV presenti nei territori provinciali facenti riferimento agli ATS di Area Vasta di Pesaro, Ancona, Macerata, Fermo e Ascoli Piceno per un importo complessivo di € 51.504,60 a CAV; la declinazione delle azioni sinteticamente prevede la realizzazione delle attività quali l'accoglienza, l'informazione e l'accompagnamento della donna nel percorso di fuori uscita dalla violenza, nonché azioni di sensibilizzazione e raccolta dati sul fenomeno del contrasto alla violenza.

#### 3.Linea di intervento 3: CASE- Azioni finalizzate al sostegno delle strutture residenziali:

La quota di € 434.963,00 è costituita dai seguenti fondi per l'anno 2023:

€ 343.157,00 DPCM 22/09/2022 + € 31.012,55 fondi reimpegnati del DPCM 13/11/2020 destinati alle case rifugio + € 9.793,45 destinati all'emergenza covid 19 per case rifugio, + € 51.000,00 DPCM 04/12/2021 destinate alle case rifugio. I fondi reimpegnati, per un totale di € 91.806,00 precedentemente destinati al finanziamento della casa di emergenza di Ascoli Piceno (di cui € 51.000,00 derivanti dal DPCM 04/12/2019, DGR n. 606/2020 ed € 40.806,00 derivanti dal DPCM 13/11/2020, DGR n. 716/2021), sono stati ri-assegnati, in proporzione, alle Case rifugio in rete attive e funzionanti al 31/12/2022 in ciascun territorio di area vasta, sentiti i coordinatori degli ATS capofila di Area Vasta, in quanto non utilizzati dall'ATS XXII .

Il finanziamento di euro 38.128,56 destinato alla Casa di emergenza da attivarsi nel territorio Marche Sud, sarà rideterminato in considerazione della data di effettivo avvio delle attività della struttura che dovrà essere comunicata dal coordinatore dell'ATS n.22 di Ascoli Piceno, al fine di confermare quanto già comunicato con nota acquisita al prot. n 0241036 del 01/03/2023, nella quale si fa riferimento al mese di settembre come periodo previsto per l'apertura.

#### 4.Linea di intervento 4: Azioni di contrasto alla vittimizzazione secondaria delle donne:

Attraverso la quota di € 271.790,00 del fondo statale di cui al DPCM 26/09/2022 di riparto delle risorse per l'istituzione e potenziamento dei Centri di riabilitazione per gli uomini autori di violenza domestica e di genere (CUAV) si dà seguito alle azioni avviate con i fondi statali resi disponibili attraverso l'avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020, che hanno permesso l'attivazione di 4 sportelli provinciali afferenti al centro per uomini maltrattanti di livello regionale ubicato a Macerata e denominato "CUAV Marche" (progetto di cui alla DGR n.429/2021).

Le risorse del DPCM 26/09/2022 saranno funzionali al potenziamento dell'attività avviata nel



2022 e consentiranno di trasformare gli sportelli provinciali in centri e quindi l'istituzionalizzazione dei servizi CUAV, per ciascuna provincia delle Marche.

Il fondo per € 259.171,00 è assegnato su proposta e in accordo tra tutti gli ATS capofila di Area Vasta, all'ATS n. 15 di Macerata, già capofila del progetto finanziato dall'Avviso pubblico del Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri per gli interventi previsti dall'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 e realizzato in modalità di coprogettazione. L'ATS n. 15 quindi continua a svolgere il ruolo di coordinamento delle attività dei 5 CUAV e a gestire le azioni di seguito specificate in sinergia e in collaborazione con tutti gli altri quattro ATS capofila di Area Vasta, garantendo omogeneità degli interventi e migliorando la qualità e la coerenza delle azioni complesse:

- € 185.500,00 per l'istituzione e il potenziamento dei Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.1 del DPCM 26/9/2022); l'ATS n.15 di Macerata assegnataria di tali risorse, provvederà a utilizzarla ripartendola secondo il seguente criterio:

- per il 50% equiripartiti tra i CUAV degli ATS capofila di Area Vasta (1/5 ad ognuno);

- per il 50% in proporzione alla popolazione maschile residente in ogni territorio provinciale (dato ISTAT più aggiornato).

- € 38.671,00 per l'istituzione, il potenziamento e il funzionamento dei 5 Centri di riabilitazione per uomini autori di violenza (Tab.2 del DPCM 26/9/2022), assegnati equamente ai 5 ATS Capofila di Area Vasta.

Per le attività di monitoraggio e raccolta dati, ai sensi dell'art.1 comma 661, lett.b) e comma 665 della legge n.234/2021 il DPCM 26/09/2022 attribuisce alla Regione Marche € 47.619,00 (tab.3); tale quota è ripartita come segue:

- € 35.000,00 per le attività di standardizzazione delle modalità di azione, monitoraggio e raccolta dati (Tab.3 del DPCM 26/9/2022).

Il fondo è gestito dall'ATS di Macerata al quale vengono assegnati € 31.000,00; la restante quota di € 4.000,00 è equiripartita e assegnata a ciascuno degli altri quattro ATS capofila di Area Vasta a supporto delle attività organizzative/amministrative e a garanzia dell'omogeneità degli interventi in tutto il territorio regionale;

- la restante quota di € 12.619,00 ( sul tot di 47.619,00 tab 3 DPCM 26/09/2022 ) è utilizzata dalla Regione Marche per progettare e avviare un sistema di raccolta e analisi dati dei CUAV.

Le informazioni raccolte dal sistema permetteranno un'analisi quantitativa e qualitativa dell'utenza e dei programmi dei CUAV da mettere a disposizione del Dipartimento per le Pari Opportunità e saranno utilizzate per integrare il report annuale sul fenomeno della violenza di genere di cui all'art.2 della L.R. n.32/2008.

Gli ATS Capofila di Area Vasta sono chiamati ad impiegare le risorse per i CAV, le Case rifugio e i CUAV muniti dei requisiti delle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022.

La Dgr n. 890/2023 stabilisce inoltre che:

- gli ATS capofila di area vasta debbono verificare che strutture e soggetti gestori rispettino i "requisiti minimi" e gli obblighi previsti dalle Intese Stato-Regioni del 14/09/2022 da inserire obbligatoriamente nelle procedure in capo ai Comuni capofila referenti per la Regione Marche per le politiche di contrasto alla violenza di genere, nonché, di applicare a tutto il territorio regionale i contenuti della DGR n.1631/2018 art. 11 LR 32/2008-Interventi contro la violenza sulle donne- Approvazione indirizzi attuativi";



- gli ATS capofila di area vasta sono chiamati ad assumere impegni di spesa per tutte le proprie linee di intervento entro il 30/06/2024. I medesimi ATS sono chiamati a liquidare tali impegni entro il 31/01/2025;
- Il termine finale per il sostenimento delle spese degli ATS capofila di area vasta per la realizzazione delle attività è fissata al 31.12.2024;
- la rendicontazione dei fondi statali dei DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022 dovrà essere inviata alla Regione Marche entro il 28 febbraio 2025 facendo riferimento al modulo di rendicontazione che verrà approvato con successivo atto;
- in caso di mancata rendicontazione o qualora le spese ammesse a rendiconto siano inferiori a quanto già liquidato, la Regione Marche si riserva di recuperare i relativi importi anche in compensazione con altri trasferimenti da effettuarsi a beneficio degli ATS, anche riferiti ad altri interventi gestiti dalla Direzione Servizi Sociali;
- gli ATS capofila di area vasta si impegnano a restituire – le somme trasferite dalla Regione, rivelatesi, ad un controllo in itinere oppure in sede di rendiconto finale, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o di adeguato riscontro probatorio documentale, maggiorate degli interessi legali previsti.

**Si propone pertanto:**

- di assegnare ed impegnare, in attuazione della L.R.n.32/2008 per la programmazione 2023/2024 il finanziamento statale complessivo di € 1.216.657,01 secondo i criteri e le modalità previsti dalla DGR n.890/2023 destinato alla prevenzione e contrasto alla violenza di genere a favore dei Comuni capofila degli Ambiti Territoriali Sociali come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, secondo il cronoprogramma e per gli importi indicati nello stesso Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- l'onere complessivo derivante dal presente atto ammonta a € 1.216.657,00 ed è posto a carico del Bilancio 2023-2025, come segue:

capitolo n.**2120410193** – annualità 2023 per € **91.806,00** fondi statali; correlato al capitolo di entrata n. 1201010001, accertamento n. 597/2020( per € 51.000,00- DPCM 04/12/2019) e accertamento n. 1036/2021(per € 40.806,00- DPCM 13/11/2020) ;

capitolo n.**2120410194** - annualità 2023 per € **259.171,00** fondi statali DPCM 26/09/2022 correlato al capitolo di entrata 1201010637, accertamento n.2373/2023;

capitolo n. **2120410196** - annualità 2023 per € **865.680,00** fondi statali DPCM 22/09/2022 correlato al capitolo di entrata 1201010638, accertamento n.2374/2023;

- di liquidare le somme assegnate con le modalità indicate al punto 4) del dispositivo del presente atto.



- si rimanda all'Allegato 1 della DGR n. 890/2023 per ciò che concerne i Criteri di riparto e le modalità di utilizzo dei fondi statali per la programmazione 2023/2024 del DPCM 22/09/2022 e del DPCM 26/09/2022 finalizzati alle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere nella Regione Marche, in particolare per quanto indicato nei paragrafi:
  - 4- Disposizioni di indirizzo, coordinamento e procedurali;
  - 5- rendicontazione finale;
  - 6- obblighi.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento fissato dall'art. 21 della L.R. n. 15 del 28/04/2017 (90 giorni).

Si applicano gli artt. 26-27 del D.Lgs 33/2013 nei limiti degli strumenti messi a disposizione dalla Regione Marche alla data odierna.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso amministrativo all'Autorità giurisdizionalmente competente ai sensi della normativa vigente.

Il presente atto va pubblicato per estresi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ed integralmente sul sito [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it) / Decreti, ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 e s.m.i

Esito dell'istruttoria:

Per tutto quanto precede, si propone al Dirigente del Settore Inclusione Sociale, Sistema Informativo e RUNTS di adottare il decreto come previsto nel dispositivo.

Il responsabile del procedimento  
(*Beatrice Saltari*)

Documento informatico firmato digitalmente

#### ALLEGATI

**Visto contabile** con attestazione delle entrate

**Allegato 1** - Riparto fondi DPCM 22/09/2022 e DPCM 26/09/2022,riprogrammati DPCM 4/12/2019 e DPCM 13/11/2020

**Allegato 2** - Richiesta finanziamento

**Allegato 2.1** - Scheda programmatica

